

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE PER LA  
SALUTE E LE POLITICHE DELLA  
PERSONA**

**REGIONE BASILICATA**

Ufficio prevenzione sanità umana, veterinaria e  
sicurezza alimentare  
13BB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 13BB.2024/D.00138

DEL 29/4/2024

Codice Unico di Progetto: \_\_\_\_\_

**OGGETTO**

DGR 22.10.2021, n. 842, "Recepimento dell'Intesa Rep. Atti n. 34/CSR del 25 marzo 2021 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante alle "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" ed approvazione delle "Linee guida per lo spostamento dei cinghiali selvatici catturati e per la destinazione delle carni dei cinghiali e della altra selvaggina selvatica abbattuta a caccia" e della relativa modulistica". Attivazione Case di Caccia.

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Allegati N. 5 \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante “*Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale*”;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*”;

VISTA la L.R. 30/12/2019 n. 29, recante: “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;

VISTA la DGR n. 63 del 9 febbraio 2021 recante “*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”* adottato ai sensi dell’articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell’art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche intervenute con il Regolamento n.3 del 15/11/2021 e con il Regolamento regionale n. 4 del 29/12/2021;

VISTA la D.G.R. n.14 del 17/01/2023 ad oggetto: “*L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025*”;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021 ad oggetto “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 768 del 6 ottobre 2021, avente ad oggetto “*Strutture amministrative della Giunta regionale. Graduatorie e avvio procedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali*”;

VISTA la D.G.R. n.906 del 12/11/2021 ad oggetto: “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”;

VISTO il DPGR n. 36/2022 ad oggetto “*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*”;

VISTO il DPGR n. 47/2022 ad oggetto “*Art.48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale*”;

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022 avente ad oggetto:” *Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*”;

VISTA la D.G.R. n.179 dell'8/04/2022 ad oggetto “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;

VISTO il Regolamento regionale del 05.05.2022, n. 1, recante “Regolamento "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Promulgazione”;

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5/05/2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6/05/2022 avente ad oggetto “Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Emanazione”;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e *ss.mm.ii.*, avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 14/3/2023 Riorganizzazione Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona;

VISTA la D.G.R. n. 713 del 07/11/2023 “Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarico di Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona.”

VISTA la D.G.R. n.929 del 29/12/2023 “D.G.R. n. 602 del 29/09/2023, avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) - Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis - Aggiornamento” – APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ALL’ALLEGATO “A”;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 25/01/2024 “Legge 190/2012, art. 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per l'aggiornamento del PIAO 2024/2026 sezione rischi corruttivi e trasparenza”;

VISTA la D.G.R. n. 266 del 5/4/2024 “Approvazione, ai sensi dell’art. 6 del D.L. n.80 del 9.6.2021 come modificato con L. n. 14/2023 art.11-bis, della Sezione “Organizzazione e Capitale Umano” del Piano Integrato di Attività e organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O.) nelle Sottosezioni “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026”, “Lavoro agile”, Formazione del personale” e “Piano delle azioni positive”;

RICHIAMATO il Reg. (UE) 2023/1799 della Commissione del 19 settembre 2023, recante modifica degli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, ha stabilito misure speciali di controllo per la Peste Suina Africana ed ha individuato nel territorio della provincia di Potenza:

- la Zona di Restrizione II relativa ai Comuni di Lagonegro, Grumento Nova, Moliterno, Paterno, Tramutola;
- la Zona di Restrizione I relativa ai Comuni di Abriola, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Montemurro, Nemoli, Rivello, San Martino d’Agri, San Chirico Raparo, Sarconi, Sasso di Castalda, Spinoso, Trecchina, Viggiano;

CONSIDERATO necessario

- assicurare i necessari controlli per la verifica della PSA nei cinghiali abbattuti nei comuni sottoposti a restrizione per PSA e la relativa tracciabilità delle carcasse e/o carni,
- procedere al depopolamento della specie cinghiale in tempi brevi soprattutto nelle Zone di Restrizione,
- fornire indicazioni circa le procedure amministrative che i possessori di “case di caccia” devono seguire per comunicare all’Autorità Competente l’attivazione di tali strutture qualora, per oggettive motivazioni, non possano utilizzare la notifica mediante SCIA

RICHIAMATA la DGR 22.10.2021, n. 842, “Recepimento dell’Intesa Rep. Atti n. 34/CSR del 25 marzo 2021 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante alle “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica” ed approvazione delle “Linee guida per lo spostamento dei cinghiali selvatici catturati e per la destinazione delle carni dei cinghiali e della altra selvaggina selvatica abbattuta a caccia” e della relativa modulistica” che prevede per la raccolta dei cinghiale tipologie distinte:

1. **Punti di Raccolta della selvaggina:** rappresentati da una semplice tettoia con traversa a cui sono fissati dei ganci per appendere le carcasse durante l’eviscerazione, contenitori visceri ed eventuale recinto (nessun atto amministrativo),

2. **Centri di Raccolta della selvaggina:** stabilimenti con i Requisiti del Reg. CE 852/04 (notifica mediante SCIA)
  - Locale: pavimento, pareti, porte, lavabili e disinfettabili, solaio (sottotetto) che eviti l'accumulo di sporcizia o la caduta di particelle, finestre con zanzariere
  - Attrezzature: guidovie o ganci, carrucole, tavoli, coltelli, contenitori per scarti, cella frigorifera (ove necessario), acqua calda e fredda, gestione acque reflue, gestione visceri e scarti della lavorazione, bagno e spogliatoio (anche dell'abitazione),
3. **Centri di Lavorazione della selvaggina:** stabilimenti con i Requisiti del Reg. CE 852/04 e del Reg. CE 853/04 (riconoscimento mediante attribuzione dell'Approval Number Food);

RITENUTO necessario precisare che il trasporto delle carcasse di cinghiale da parte dei cacciatori deve avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e, in particolare, devono essere evitati accatastamenti delle stesse ed i visceri presenti devono essere ben identificabili e riferiti all'animale abbattuto. Il mezzo di trasporto non deve essere autorizzato ai sensi del Reg. CE 1069/09 ma deve predisposto per evitare lo spargimento di liquidi e/o materiali organici, anche con l'utilizzo di contenitori, teli etc.;

DATO ATTO che l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la PSA del 24 agosto 2023, n. 5, "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana" e successiva proroga del 19.02.2024, nell'Allegato 1, "*Linee guida per misure di biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone sottoposte a restrizione per peste suina africana*", definisce la Casa di caccia come una struttura per la raccolta della selvaggina cacciata;

CONSIDERATO che la DGR n. 299/2018 ha dettato le modalità per la notifica dell'attività e nell'ambito della Tipologia Attività: Produzione Primaria (non destinata all'autoconsumo e non registrata in altri elenchi) è presente per la produzione primaria: caccia – la sola voce: "Centro di raccolta della selvaggina" e non "casa di caccia";

RITENUTO necessario dare attuazione al piano di depopolamento 2023-2025 della specie cinghiale ed assicurare prioritariamente la tracciabilità delle carni di selvaggina cacciata in tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la DGR n. 842/2021 dà mandato all'Ufficio Veterinario e Igiene degli Alimenti oltre che dell'esecuzione di quanto disposto nella deliberazione anche di apportare gli indispensabili aggiornamenti di natura meramente tecnica, ove necessari;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla definizione di "Casa di caccia" ed all'individuazione dei "Requisiti igienico-strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni di selvaggina cacciata" ed agli "adempimenti amministrativi" che il cacciatore deve attuare per l'attivazione di tale struttura oltre che alla modulistica da utilizzare per

- La Comunicazione Attivazione Casa di caccia (All. 1),
- La predisposizione del Registro carico/scarico (All. 2),
- La compilazione del Documento Riepilogativo dei capi trasportati (DDT) per filiera (All. 3),
- La Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (All. 4),

nonché per gli adempimenti di cui alla DGR n. 842/2021 (All. 5) rappresentata da

- Mod. 2 Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni
- Mod. 3 Dichiarazione di provenienza delle carcasse e degli eventuali visceri destinate a un Centro Raccolta o Centro di Lavorazione della Selvaggina
- Mod. 4 Scheda conferimento campioni

CONSIDERATO inoltre opportuno che, ai fini del depopolamento della specie cinghiale nelle Zone di restrizione I e II, le Case di caccia possano essere utilizzate anche come "Punti di stoccaggio" per il successivo trasporto ad un impianto di incenerimento;

TUTTO ciò premesso

#### **DETERMINA**

- **DAR ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **DI DEFINIRE** la “Casa di Caccia” come la struttura deputata alla raccolta della selvaggina cacciata ove poter effettuare le operazioni di eviscerazione, scuoiamento ed eventualmente sezionamento. La Casa di caccia è equiparata, ai sensi della DGR n. 842/2021, al “**Punto di Raccolta della Selvaggina Cacciata**”. Il titolare, al fine di garantire la tracciabilità delle carni dei cinghiali, deve comunicare Autorità Competente l’attivazione della Casa di Caccia attraverso apposita modulistica (All. 1);
- **DI PREVEDERE** per la “Casa di Caccia” i seguenti **Requisiti**
  - a. **Strutturali** (Reg. CE 852/04):
    - **Locale:** pavimento, pareti, porte, lavabili e disinfettabili, solaio (anche sottotetto) che eviti l’accumulo di sporcizia o la caduta di particelle, finestre con zanzariere,
    - **Attrezzature:** guidovie e/o ganci, carrucole, tavoli, coltelli, contenitori per scarti, cella frigorifera (se necessario in relazione alle condizioni climatiche e/o gestionali), punti acqua potabile (derivante da acquedotto, pozzo autorizzato o da serbatoi autonomi) calda e fredda, bagno e spogliatoio o area destinata al cambio degli abiti civili/da lavoro utilizzando, ove necessario, anche la civile abitazione;
  - b. **Operativi**
    - Gestione delle **acque reflue** (fogna, vasca Imoff, contenitori a tenuta stagna o altra modalità). Lo scarico delle acque reflue di lavaggio dei locali e delle attrezzature è consentito sul suolo purché siano osservate le seguenti prescrizioni:
      - lo scarico deve avvenire a valle di punti di prelievo dell’acqua per uso potabile o, se a monte, a una distanza minima di 100 metri da questi ultimi,
      - evitare ristagni e ruscellamenti;
    - Gestione dei **visceri** e degli **scarti della lavorazione**;
    - Compilazione del Registro carico/scarico, acquisizione del **Mod. 2** di cui alla DGR n. 842/2021 per garantire la necessaria Tracciabilità;
- **DI CONSENTIRE** che la lavorazione delle carcasse avvenga anche in un’area ben individuata e delimitata di un locale destinato anche ad altro uso, purché non venga compromessa l’igienicità della lavorazione delle carni e nel rispetto dei su indicati requisiti strutturali ed operativi;
- **DI STABILIRE** l’utilizzo della seguente modulistica per
  - La Comunicazione Attivazione Casa di caccia (All. 1),
  - La predisposizione del Registro carico/scarico (All. 2),
  - La compilazione del Documento Riepilogativo dei capi trasportati (DDT) per filiera (All. 3),
  - La Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà (All. 4),

nonché della modulistica per gli adempimenti di cui alla DGR n. 842/2021 (All. 5), rappresentata da

  - Mod. 2 Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni
  - Mod. 3 Dichiarazione di provenienza delle carcasse e degli eventuali visceri destinate a un Centro Raccolta o Centro di Lavorazione della Selvaggina
  - Mod. 4 Scheda conferimento campioni
- **DI ISTITUIRE** nella Banca Dati Regionale un elenco delle “Case di caccia”, ove non registrate come “Centri di Raccolta della Selvaggina” ai sensi della DGR n. 299/2018;
- **DI PRECISARE** che il trasporto delle carcasse di cinghiale da parte dei cacciatori deve avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e, in particolare, devono essere evitati accatastamenti delle stesse ed i visceri presenti devono essere ben identificabili e riferiti all’animale abbattuto. Il mezzo di trasporto **non** deve essere autorizzato ai sensi del Reg. CE 1069/09 ma deve esser predisposto per evitare lo spargimento di liquidi e/o materiali organici, anche con l’utilizzo di contenitori, teli etc. ove porre le carcasse;
- **DI STABILIRE** l’obbligo da parte del cacciatore, in caso di cessione del cinghiale, di consegnare una copia del Mod. 2 (giusta DGR n. 842/2021), da redigere in triplice copia, sia al destinatario della carcassa/carni che al Servizio Veterinario competente per territorio. Qualora la cessione non sia fatta al consumatore finale, l’esame trichinoscopico dovrà esser effettuato dal destinatario della carcassa: intermediario e/o titolare del “Centro di Raccolta o Centro di Lavorazione della Selvaggina Cacciata”. Nella Zona di Restrizione I, l’esame per PSA deve esser fatto prima che la carcassa sia destinata all’autoconsumo, alla cessione o al trattamento termico e senza uscire dai limiti territoriali della Zona di Restrizione I. La trasmissione, cartacea o informatica, dei Mod. 2 può esser svolta anche dal trasportatore e/o titolare del

“Centro di Raccolta o del Centro di Lavorazione della Selvaggina Cacciata” congiuntamente al riepilogo dei capi trasportati (Mod. 3 o DDT), previo accordo con il Servizio Veterinario Competente per territorio;

- **DI CONSENTIRE** che, ai fini del depopolamento della specie cinghiale nelle Zone di restrizione I e II, le Case di caccia possano esser utilizzate anche come “Punti di stoccaggio” per il successivo trasporto ad un impianto di incenerimento;
- **DI PUBBLICARE** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Salvatore** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

**Giovanni Canitano** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

DGR 22.10.2021, n. 842, "Recepimento dell'Intesa Rep. Atti n. 34/CSR del 25 marzo 2021 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante alle "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" ed approvazione delle "Linee guida per lo spostamento dei cinghiali selvatici catturati e per la destinazione delle carni dei cinghiali e della altra selvaggina selvatica abbattuta a caccia" e della relativa modulistica". Attivazione Case di Caccia.

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Massimo Mancini**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>